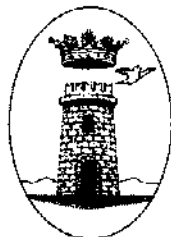


ORIGINALE



COMUNE DI MISILMERI

Area 6 : Demografica e legale .

Determinazione del responsabile del servizio

N. **68** / A. 6 del registro

Data **23.12.2014**

Oggetto: Impegno di spesa e liquidazione fattura a saldo in favore dell'avv. Giusto Castrorao Barba, relativi al giudizio promosso innanzi al Tribunale Civile di Termini Imerese dai sigg.ri Merendino Settimo e Carollo Maria Grazia contro il Comune.-

Il giorno 23 dicembre 2014, in Misilmeri e nell'Ufficio Municipale, la sottoscritta dott.ssa Valeria G. D'Acquisto, funzionario responsabile dell'Area sopra indicata, ha adottato il provvedimento ritrascritto nelle pagine che seguono e lo trasmette all'Ufficio di Ragioneria per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile dell'Area 6

Visto l'atto di citazione del 29 febbraio 2008, notificato a questo Ente a mezzo Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio notifiche presso il Tribunale di Termini Imerese il 5 marzo 2008, acclarato al protocollo generale dell'Ente in data 7 marzo 2008, al n. 8596, con il quale i sigg.ri Merendino Settimo e Carollo Maria Grazia, entrambi rappresentati e difesi dall'avv. Pietro Bisconti, presso cui eleggevano domicilio in Palermo nella Piazza Vittorio Emanuele Orlando, n. 33, chiamavano, oltre all'AMAP S.p.A., il Comune di Misilmeri, in persona del legale rappresentante *pro tempore* dinanzi al Tribunale Civile di Termini Imerese;



Visto che con il prefato atto, il cui contenuto si intende richiamare integralmente *per relationem*, gli attori, sopra menzionati, invitavano il Comune a costituirsi in cancelleria ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 166 c.p.c. nei termini di legge innanzi al Giudice unico designando ex art. 168 bis c.p.c., con l'avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini avrebbe implicato le decadenze di cui all'art. 167 c.p.c.;

Visto che con il precitato atto di citazione i ricorrenti chiedevano, tra l'altro, *reiectis adversis*, quanto segue:

1. Ritenere e dichiarare che i danni nel fondo e nel fabbricato degli attori si sono verificati a causa della rottura della condotta dell'acqua di proprietà del Comune di Misilmeri nonché a causa della esecuzione dei lavori di riparazione della condotta da parte degli operai dell'AMAP S.p.A.;
2. Conseguentemente, ai sensi degli artt. 2051 e 2043 c.c., condannare entrambi i convenuti, Comune di Misilmeri, in persona del Sindaco *pro tempore* ed AMAP S.p.A. in persona del legale rappresentante *pro tempore*, al risarcimento dei danni in favore degli odierni attori Merendino Settimo e Carollo Maria Grazia, da liquidare nella somma di euro 45.000,00 od in quell'altra somma che sarà ritenuta più congrua a seguito della espletanda C.T.U. e degli accertamenti istruttori;
3. Con condanna alle spese, diritti ed onorari del giudizio;
4. Con salvezza di ogni altro diritto.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 29.4.2008, esecutiva a norma di legge, con la quale l'Amministrazione *pro tempore* si determinava a resistere al giudizio *de quo*, nominando l'Avv. Giusto Castrorao Barba del foro di Palermo, quale legale dell'Ente;

Vista la determinazione del Responsabile del servizio n. 611/37/AI del 30.05.2008, con la quale si è provveduto ad impegnare e liquidare in favore del suddetto professionista un acconto di € 1.020,00, per far fronte agli oneri iniziali del giudizio di cui trattasi;

Vista la determinazione del Responsabile del servizio n. 1020/94/AI del 28.12.2012, con la quale si è provveduto ad impegnare e liquidare in favore del suddetto professionista un ulteriore acconto di € 2.340,00, per far fronte agli adempimenti procedurali del giudizio in commento;

Visto che il giudizio in parola si è concluso con sentenza n. 250, emessa dal Tribunale di Termini Imerese in data 10 marzo 2014 e depositata in Cancelleria in pari data, ove il Comune di Misilmeri e l'A.M.A.P S.p.A., in solido tra loro, sono risultati soccombenti;

Vista la nota del 28 agosto 2014, acclarata al protocollo generale dell'Ente in data 2 settembre 2014 al n. 26468, con la quale l'avv. Giusto Castrorao Barba ha trasmesso la fattura n. 1/2014, dell'importo complessivo di € 2.126,46, quale saldo relativo agli oneri afferenti il giudizio in parola, importo calcolato in base ai minimi tariffari e ridotto del 15%, come previsto nell'atto di conferimento dell'incarico, in caso di soccombenza;

Ritenuto, per quanto sopra, dover procedere all'impegno di spesa nonché alla relativa liquidazione del precitato importo di € 2.126,46 in favore del suddetto legale, a saldo della menzionata fattura n. 1/2014, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, unitamente alla nota prot. n. 26468/2014, anzi richiamata;

Visto il bilancio del corrente esercizio finanziario;

Visto il Piano esecutivo di gestione per l'anno 2014;

Visto il vigente O.A.EE.LL. nella Regione Siciliana;

Determina

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente ritrascritti:

1. Impegnare, liquidare e pagare l'importo complessivo di € 2.126,46, in favore dell'avv. Giusto Castrorao Barba del foro di Palermo, quale saldo relativo agli oneri afferenti all'attività giudiziaria svolta, connessi alla resistenza al giudizio in



commento, di cui alla fattura n. 1/2014, in premessa richiamata, mediante accredito sul conto corrente bancario intestato allo stesso, avente il seguente codice IBAN: IT 57 Y 03019 43441 000009009328;

2. Dare atto che il superiore esito di € 2.126,46 trova imputazione sull'intervento codice 1.01.02.03, cap. Peg 124 "Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti" del bilancio corrente esercizio finanziario, che sullo stanziamento di € 100.000,00 presenta una disponibilità pari ad € 87.102,58.

Cedu. 142

Impu. 808/14

Cod. Fatt. 2010/14

Il Responsabile dell'Area 6
(dott. Valeria G.D'Acquisto)



Visto di regolarità contabile D.D. n. 68 del 23/12/14

Il/la sottoscritto/a dott.ssa B. Fici, ai sensi dell'art.55, 5° comma, della legge 8.6.1990, n.142, quale risulta sostituito dall'art.6, comma 11, della legge 15.5.1997, n.127;

ATTESTA

l'esatta imputazione contabile e la copertura finanziaria dell'impegno di spesa derivante dal presente provvedimento.-

Li, 23.12.2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA II
Economico-finanziaria
(dott.ssa Bianca Fici)
(Timbro e firma)



Il/la sottoscritto/a _____

ATTESTA

che nel presente provvedimento il visto di regolarità contabile non è dovuto.-

Li, _____

(Timbro e firma)

Affissa all'albo pretorio il **24 GEN. 2015**
Defissa il **- 6 FEB. 2015**

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente determinazione é stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno ~~festivo~~ **24 GEN. 2015**, senza opposizioni o reclami.-

Misilmeri, li

IL SEGRETARIO GENERALE
